

MODI**MI****STRADE****MITI****STORIE****CULT****PERISCOPIO****PARIGI**

Quartiere di Montmartre,
quattro posti letto, cortile
privato: 80 euro a notte.

ROMA

Piazza di Spagna, casa
d'epoca, con quattro posti
letto: 70 euro a notte.

MONTREAL

Place des Arts, nel cuore
della città canadese, studio
per due: 53 euro a notte.



LE CHIAVI DEL NUOVO VIAGGIARE

Si possono affittare case, camere, castelli e dimore stravaganti, ma anche scambiare camper, bungalow e competenze. Per girare il mondo a prezzi sostenibili e scoprirlo con gli occhi della gente del posto: è il segreto del boom di **Airbnb** e di nuove web community.

15 maggio 2013 | Panorama 119

MODI STRADE

Tre giovani architetti americani sei anni fa hanno dato vita a un nuovo modo di scambiare casa, anche solo per pochi giorni. Più che un'agenzia [Airbnb.com](#) è una community che sta crescendo anche in Italia. Facebook è stato solo l'inizio: oggi il mondo è sempre più a portata di clic.

► **Nathan Blecharczyk** 29 anni, si occupa del marketplace. Al liceo ha fondato una società di marketing online e si è laureato in computer science a Harvard.

di Micol De Pas
e Annalia Venezia



Trentenne
Andrea La Mesa, 32 anni, direttore generale di [Airbnb](#) in Italia da ottobre 2011. Nel nostro Paese, negli ultimi 12 mesi il mercato dello scambio case ha avuto un'impennata del 180 per cento.

«S

cambio di informazioni, recensioni scritte da persone di cui si conoscono i profili personali, gli hobby, le foto e il luogo in cui vivono. Tutto questo si traduce in una parola che ormai fa la differenza ed è community, lontana anni luce dal vecchio stile, impersonale, dell'agenzia immobiliare». Spiega così il successo di [Airbnb.com](#) Andrea La Mesa, responsabile italiano del sito di scambio case nato sei anni fa a San Francisco e che ha raggiunto un successo inimmaginabile (180 per cento di crescita solo nell'ultimo anno) con il passaparola, anche in Italia.

Tutto ebbe inizio un po' per gioco nel 2007, quando tre studenti di architettura a San Francisco misero in condivisione, a pagamento, il loro appartamento durante una fiera del design. Gli alberghi erano in tutto esaurito

e così, rispondendo a una reale necessità e mettendo in pratica lo slogan della facoltà, «La creatività può risolvere i problemi», ricevettero molte offerte. Il gioco in poco tempo divenne un business che oggi ha reso i tre soci, Joe Gebbia, Brian Chesky e Nathan Blecharczyk, appena trentenni, milionari. E il giro d'affari non sembra attenuarsi, anzi.

Le cifre: solo in Italia sono disponibili 37 mila posti letto fra appartamenti, camere o divani letto. Le città più richieste sono Roma, Venezia, Firenze, Bologna e Milano. Ma vanno forte anche le località di mare. Più di 430 mila le persone che hanno usato il servizio, di cui 250 mila solo negli ultimi 12 mesi. La parte più interessante riguarda la modalità dell'annuncio, una vera e propria pagina personale in cui è obbligatorio fornire i propri dati, tra foto, spiegazioni sulla propria vita professionale e privata e le recensioni lasciate da altri. Lo stesso vale per chi cerca una sistemazione.

«I soldi fanno comodo, ovviamente» spiega Sveva Donati, milanese, che durante il Salone del mobile ha affittato il suo monolocale in zona Porta Romana a 100 euro al giorno trasferendosi dal fidanzato. «La parte più divertente però è lo scambio di email prima, e di conversazioni vis-à-vis poi, con persone che vivono dall'altra parte del mondo. Mi piace aiutare gli ospiti a muoversi nella mia città segnalando gli indirizzi giusti. E in cambio ricevere un loro pensiero: gli ultimi ospiti erano russi e mi hanno lascia-

GUIDA AGLI AFFITTI 2.0

Libertà di ospitare. Ovvero affittare case tra privati per brevi periodi e in ogni parte del mondo. Ecco i siti per scegliere la soluzione giusta.

Homelidays.it
Propone dimore di ogni tipo, dai monolocali ai castelli, dal 2001. In sette lingue.

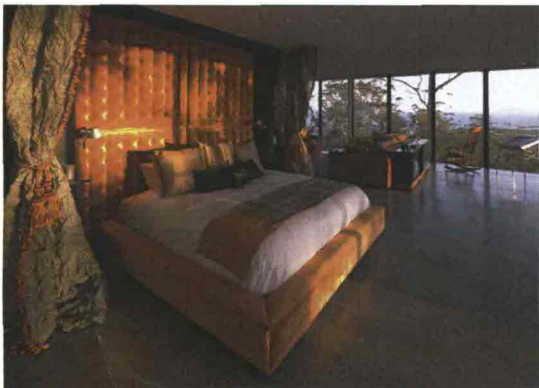
9flats.com
Lanciato nel febbraio 2011, ha oltre 90 mila alloggi e un traffico intenso fra chi cerca alternative agli hotel.

Housetrip.com
Perfetto per viaggiare in Italia: attualmente conta 18 mila alloggi sulla Penisola.

Roomorama.it
La comunità online di locazioni rapide e sicure, anche per chi si sposta per lavoro.



Sopra, i fondatori della community di scambio case [Airbnb](#), nata nel 2007 a San Francisco.



Un viaggio in Australia? Con [Airbnb.com](#) si può affittare questa casa in Tasmania.

Brian Chesky

31 anni, è laureato in arte applicata al design industriale alla Scuola di design di Rhode Island. Per **Airbnb** pensa alla strategia.

Joe Gebbia

31 anni, ha conseguito il doppio diploma in grafica e design industriale. Si occupa di ecosostenibilità.



SIATE CREATIVI, VIAGGIATE A COSTO ZERO

Si chiama Annalisa Pujatti e dal 1995 risolve problemi. Così ama definirsi la fondatrice di **Homelink** Italia, il primo sito a fornire il servizio che un tempo era affidato a un catalogo cartaceo, a disposizione di docenti universitari giramondo. Oggi è un portale per scambiare la propria casa per un'altra abitazione, un camper, lezioni di lingua, lavori di manutenzione, cura degli animali domestici e del giardino. E lei, Pujatti, ne è la chiocciola: gestisce personalmente ogni difficoltà, ma di solito i casi sono limitati, se ne contano in media due all'anno. Perché quello che accomuna gli utenti è un forte spirito di collaborazione: il baratto, pare, è un modo responsabile di usare beni di tutti. Non c'è scambio di denaro, ma un'iscrizione al sito pari a 60 euro per sei mesi e le trattative si svolgono fra privati. Che non discutono del valore della casa, ma di idee realizzabili. Come per esempio viaggiare in Canada a costo zero, barattando il proprio appartamento per un camper sul posto.

E la filosofia del consumo collaborativo si fa strada, non solo come forma di risparmio: l'anonimato delle catene alberghiere fa parte del passato e le occasioni di incontro si moltiplicano in maniera esponenziale. A cominciare da un sistema interessante soprattutto per le famiglie con figli: lo scambio di ospitalità, appartamento a uso dei genitori od ospitalità di un ragazzo, in cambio di accoglienza per il proprio figlio. In ogni caso le due parti finiscono per conoscersi e, se l'esperienza funziona, a mantenere i rapporti. La rete lo dimostra, con molti indirizzi da visitare. Per esempio, **Home for home** limita il campo alle sole case, così come **Digsville**, che ha però un canale di consigli per vedere i posti con gli occhi di chi li vive, mentre su **Scambio casa**, versione locale di **Home Exchange**, vale ogni «moneta»: dal bungalow alle lezioni di francese.



Una villa a Malaga su **Homelidays** e una stanza nel castello di South Stainmore (Uk) su **Airbnb.com**.

MODI STRADE

PARIGI

Andare ospiti è un modo per avvicinarsi a quartieri meno turistici. In città è il momento d'oro della zona del Canale St. Martin.



LONDRA

Per HouseTrip la destinazione è **Shoreditch**, ex zona industriale rivitalizzata dall'arte, mentre **Airbnb** rilancia l'amatissimo, sperimentale e post punk **Brixton**.

LOS ANGELES

Sorpresa: anche L.A. ha la sua area bohémienne. Si chiama **Art district**, ricicla edifici industriali e si sviluppa intorno al Southern California Institute of architecture. Su **Airbnb** molte le offerte.

METE LOCAL DA SCOPRIRE

RIO DE JANEIRO

I carioca amano **Lapa**, parola degli esperti di **Airbnb**: sotto l'acquedotto coloniale vive l'anima della samba con nuova energia.

BERLINO

Dopo il boom ex Ddr, torna in auge l'Ovest, con le sue case di fine Ottocento. In particolare, per Homelidays, intorno a **Tiergarten**.

NEW YORK

Un solo consiglio da HouseTrip: state lontani da Manhattan, vivete a Brooklyn. E tra le due zone, c'è **Dumbo**: una scoperta.



to una grossa scatola di caviale prezioso e un biglietto davvero commovente» conclude.

Sia chi ospita sia chi è ospitato deve fare i conti con una recensione finale. «Sembra di essere all'università» scherza Anna Massaro di Roma, 35 anni. «L'anno scorso ho preso in affitto per 15 giorni una camera a Beverly Hills per 60 dollari al giorno, l'esperienza più bella della mia vita di viaggiatrice, perché ho vissuto con cinque coetanei che per studio o lavoro si trovavano lì come me. La mia esperienza non sarebbe stata altrettanto ricca se fossi andata in un albergo». «Non ho avuto

bisogno di una guida, i loro consigli erano migliori. Alla fine, sia io che il padrone di casa abbiamo lasciato una recensione ed è stato impressionante come le emozioni condivise fossero le stesse. Ancora oggi siamo in contatto tramite Facebook».

E gli aspetti negativi? «Esistono ma abbiamo una squadra attiva 24 ore al giorno pronta a risolvere ogni diatriba. E, nel concreto, un'assicurazione che copre fino a 700 mila euro di danni» continua La Mesa. «La casa e la convivenza sono aspetti intimi che mettono a nudo vizi e virtù. Col rischio di rovinare una permanenza. O, al contrario e per fortuna, renderla più bella. Per questo chiediamo sempre a chi mette in condivisione i propri spazi di scrivere con chiarezza le condizioni. L'aspettativa sbagliata è il più grosso problema da combattere» conclude. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SE ANCHE IL LUSSO VUOLE LA SUA PARTE, LA RETE RISPONDE

Il principio è lo stesso degli altri siti di scambio case, ma su **Love Home Swap** la clientela è molto selezionata: sono ammessi solo baratti tra dimore deluxe, per vedere il mondo da una prospettiva privilegiata. Nella foto, una tra le proposte nel Marais, a Parigi.